



Divi Alphii Ferculi Servus Pius
1984



Prot. N. 44/2014

Ai Devoti Spingitori

Carissimi Confratelli, siamo alle porte del Santo Natale ed è tempo per me di assolvere al gradito impegno di porgervi gli auguri più fervidi unitamente alla mia riconoscenza più profonda.

Il mio mandato di Primo Spingitore volge al termine ed io penso a voi Confratelli e a voi mando questi auguri di Santo Natale accompagnati anche da un piccolo pensiero, una piccola meditazione sul grande mistero che la Chiesa celebra, medita e contempla in questa felice occasione: l'Incarnazione e la Nascita del Verbo Divino, il Figlio dell'Eterno Padre nella nostra carne, Redentore del genere umano: "Et Verbum caro factum est"! "E il Verbo si fece carne"! Così ci dice l'evangelista Giovanni nel prologo del suo vangelo.

Questo è l'evento culminante, punto centrale di tutta la storia del cosmo, in generale, e dell'uomo in particolare; da questo punto tutta la storia del mondo si divide in due parti: prima e dopo; prima di Cristo, dopo Cristo. Prima, tutto converge verso di Lui; dopo, tutto riparte da Lui.

Questo sarà un Natale speciale, perché finalmente dopo 24 anni dal terribile terremoto della notte di Santa Lucia e dopo 2 anni di lavori di restauro, grazie anche al lavoro di tanti Confratelli Spingitori e grazie anche all'importante contributo economico della nostra Associazione, con il quale è stato finanziato il restauro dell'altare maggiore, la nostra Chiesa Madre è stata riconsegnata, nel suo antico splendore, ai Lentinesi.

Sabato 6 dicembre abbiamo assistito alla Solenne Celebrazione Eucaristica per la riapertura della nostra Chiesa Madre, e ancora mi suonano in testa le parole di don Maurizio Pizzo: "*penso a padre Castro che in questo momento chissà, avrà chiesto una momentanea dispensa dal cielo, per rivolgere i suoi occhi sorridenti qui sulla terra, su di noi, magari in compagnia di tanti fratelli Lentinesi che ci hanno lasciato, in compagnia di Antonio Tramontana*"...

Abbiamo potuto riabbracciare, anche se per poco, il nostro amato S. Alfio, lo abbiamo acclamato con rinnovato amore e fervore, in un crescendo di emozioni, assaporando sin d'ora i giorni di maggio che ci vedranno ancora una volta stretti attorno a lui.

La Chiesa, e con lei noi tutti cristiani, si raccoglie davanti al presepe in attonito raccoglimento, prega e contempla il misterioso evento cui le è dato assistere: Dio viene all'uomo per prendersi la sua umanità, e portargli in cambio la sua divinità; Dio si fa uomo affinché l'uomo diventi Dio. Scambio strabiliante! Vogliamo restare anche noi un po' silenziosi e contemplare... e cantare con gli angeli: Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà!

A voi tutti miei Confratelli, insieme alle vostre famiglie, auguro che Pace, Amore e il Sorriso del Bimbo di Betlemme penetri nelle vostre case irraggiandole della sua celeste serenità.

E' potere del cuore accendere una luce, un sorriso di speranza nel nostro mondo. Senza amore, tutto sprofonderebbe nel buio!

Felice Santo Natale e Sereno Anno Nuovo a voi tutti.

Lentini 10 dicembre 2014

Giancarlo Manoli
Primo Spingitore